

È iniziato il Corso di Perfezionamento in Cultural Security Management, istituito dall'Università degli Studi di Pavia in collaborazione con la Fondazione Enzo Hruby

a cura della redazione

Ha debuttato lo scorso 7 marzo, presso il dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università degli Studi di Pavia, il Corso di Perfezionamento in Cultural Security Management, un'iniziativa unica nel suo genere che consentirà, per la prima volta in Italia, di formare figure professionali con una conoscenza approfondita riguardante le più avanzate tecnologie attualmente disponibili da applicare al mondo dei beni culturali.

Di grande rilievo, vista la necessità molto sentita di un dialogo sempre più intenso tra il mondo della sicurezza e il mondo dei beni culturali, è la particolare attenzione dimostrata verso questa iniziativa da importanti aziende del settore della sicurezza che - facendosi carico dei costi di alcune borse di studio - hanno voluto affiancare, come sostenitori, la Fondazione Enzo Hruby nel suo impegno in questo progetto, riconoscendo l'importanza di una nuova figura professionale dedicata alla protezione dei beni culturali.

La prima lezione, che si è svolta il 7 marzo, ha riguardato i temi della protezione e della valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Aperta dai saluti istituzionali del Pro Rettore dell'Università di Pavia, Enrico Cotta Ramusino, e del Questore di Pavia, Nicola Falvella, è stata introdotta dal Prof. Maurizio Ettore Maccarini, Direttore del Corso di Perfezionamento in Cultural Security Management, e da Carlo Hruby, Vice Presidente della Fondazione Enzo Hruby. Alle loro presentazioni sono seguiti gli interventi di Andrea Erri, Direttore Generale del Teatro La Fenice di Venezia, e di Renata Codello, Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Il 14 marzo si è tenuta la seconda lezione, durante la quale sono state approfondite le normative vigenti nell'ambito della sicurezza del patrimonio culturale insieme all'Avv. Stefano Lombardi, Docente in Legislazione dei Beni Culturali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Insieme a lui ha portato una testimonianza altrettanto importante Tiziana Maffei, Direttrice della Reggia di Caserta.



A seguire, il 21 marzo, il tema trattato è stato quello della sicurezza anticrimine, con una lezione che ha inteso fornire una metodologia di analisi del rischio criminale nei siti espositivi e museali. Sono intervenuti in questa occasione il Col. Claudio Sanzò, Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Monza, il Col. Silvio Mele, già Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Torino, e Gilda Guerisoli, Art Bank Security Specialist di Intesa Sanpaolo. La lezione successiva, che si svolgerà il 4 aprile, vedrà nuovamente l'intervento di Carlo Hruby, che tratterà in questa occasione un ponte concettuale tra gli argomenti discussi nei moduli precedenti e il tema delle attuali tecnologie per la protezione dei beni culturali. Nella stessa lezione, l'Ing. Stefano Smorfa, responsabile commerciale di HESA TechLab, espanderà l'orizzonte della discussione esplorando i campi di applicazione di queste stesse tecnologie e gli obiettivi che possono essere raggiunti grazie al loro utilizzo, che non si limitano a quelli di un'adeguata security ma possono essere molto più ampi. A questo proposito, fornirà un'utile panoramica su come le attuali tecnologie possano servire non solo per proteggere i beni culturali e i luoghi della cultura, ma anche per ottimizzare e migliorare vari aspetti collegati alla gestione degli stessi,



offrendo così nuove prospettive molto interessanti anche in un'ottica di gestione dei flussi e quindi di valorizzazione del patrimonio. Nella stessa lezione interverrà anche Giuseppe Calabrese, Amministratore Delegato dell'azienda SecurSAT, portando casi concreti e best practices che metteranno in luce il valore delle attuali tecnologie applicate al campo dei beni culturali.

Il corso si concluderà l'11 aprile con una lezione dedicata ad approfondire la tematica della sicurezza antincendio nell'ambito dei beni culturali, a cura dell'Ing. Andrea Crippa, Direttore Tecnico di HESA S.p.A., e ad illustrare le tecnologie che meglio si prestano ad essere applicate al mondo dei beni culturali, a cura dell'Ing. Luca Rosa, Business Technical Development di HESA S.p.A., ed infine il tema dell'utilizzo della termografia e la gestione dei software più evoluti, a cura del team di Hikvision, produttore leader nella sicurezza antintrusione e di videosorveglianza.

“La nascita del primo corso di perfezionamento in Cultural Security Management – dichiara Carlo Hruby – è un traguardo molto importante per i beni culturali, andando a creare una nuova figura professionale con le adeguate competenze e conoscenze del mondo di beni culturali e delle tecnologie che consentono di proteggere e gestire al meglio il nostro inestimabile patrimonio. La protezione resa possibile grazie all'utilizzo delle attuali tecnologie è quanto mai necessaria, non solo contro furti e sottrazioni, ma anche contro i vandalismi, a cui purtroppo assistiamo sempre più frequentemente. Questo corso è, dunque, assolutamente utile, se ne sentiva fortemente

l'esigenza e grazie ad esso si aprono oggi nuove e importanti opportunità per i giovani che intendono svolgere la propria professione nell'ambito dei beni culturali. Un grazie sentito al Prof. Maurizio Ettore Maccarini e all'Università degli Studi di Pavia per l'attenzione e la sensibilità dimostrata con l'attivazione di questo corso, e un grazie altrettanto sentito alle aziende del settore della sicurezza Hikvision, Ksenia Security, Pieffe Sistemi, SecurSAT, TecnoApp e Telefonia e Sicurezza, che hanno desiderato unirsi all'impegno della nostra Fondazione sostenendola in questo progetto di così grande rilievo”.

“Il corso in Cultural Security Management – dichiara Maurizio Ettore Maccarini - si colloca perfettamente all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Pavia, che già propone un Master di I livello in Gestione Innovativa dell'Arte, un corso di perfezionamento sulla Due Diligence dell'arte, un insegnamento in “economia e gestione dell'arte” e un insegnamento sulla “valutazione delle opere d'arte e asset illiquidi”. Grazie alla sensibilità della Fondazione Enzo Hruby e all'attenzione di molti operatori del settore, il nuovo corso è riuscito a coinvolgere un gruppo di docenti di elevatissima qualità grazie ai quali sarà possibile colmare una lacuna nell'ambito degli insegnamenti superiori e formare una figura professionale con competenze nell'ambito della sicurezza (security) dei beni culturali e delle opere d'arte. Sono molto soddisfatto dello straordinario riscontro che ha avuto il corso e del considerevole numero di iscritti, raggiunto per la I edizione, che mi fanno ben sperare anche per le edizioni future”.



Contatti:
 Fondazione Enzo Hruby
www.fondazionehruby.org